



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
INFERMIERISTICA**

**CLASSE L/SNT1 - Classe delle lauree nelle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria
Ostetrica
Coorte 2016/2017**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea IN INFERMIERISTICA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree nelle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica (L/SNT1) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve aver maturato centottanta (180) CFU comprensivi di quelli relativi alla preparazione della prova finale e alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, della lingua inglese.

La durata normale dei Corsi di Laurea è di tre anni. Possono essere previste durate maggiori per studenti iscritti a tempo parziale, come previsto dal Regolamento di Ateneo per gli studenti. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

4. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 23/03/2016
 - ii. Commissione Paritetica: 09/05/2016
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 28/04/2016
 - iv. Scuola di riferimento: 27/04/2016

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n°251, art.1, comma 1, i laureati in *Infermieristica* si identificano con la tipologia di operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche che, in autonomia professionale, svolgono compiti di prevenzione, cura e tutela della salute individuale e comunitaria, nell'ambito di funzioni definite dalle norme istitutive del relativo profilo professionale e codice deontologico, mediante metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza in età evolutiva, adulta e geriatrica. Per quanto riguarda le competenze previste dal profilo professionale dell'infermiere, ai laureati competono le attribuzioni previste dal DM del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n°739 e successive modificazioni e integrazioni, vale a dire la responsabilità dell'assistenza generale infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, sia sotto il profilo tecnico che relazionale ed educativo.

Gli sbocchi occupazionali dell'infermiere sono rappresentati:

dall'ambito del Sistema Sanitario Nazionale (SSN), da Enti pubblici e privati, centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, Hospice, Assistenza Domiciliare Integrata, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionale in contesti professionali individuali o associati, associazioni, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati.

Il titolo di studio consente l'accesso a Corsi di Laurea Magistrale della Classe delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1, senza debiti formativi (art. 4, comma 3, DL 19 febbraio 2009), a Master di primo livello e a Corsi di Perfezionamento.

Il corso prepara alla professione di (*codifiche ISTAT*)

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROFILO SCIENTIFICO-PROFESSIONALE, DESCRIZIONE ED ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

La pianificazione del percorso formativo specifico, definita nel relativo ordinamento didattico, è finalizzata alla "produzione" della figura di laureato in Infermieristica e viene realizzata, dalle strutture didattiche, attraverso la congrua selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative:

1. di base;
2. caratterizzanti la classe;
3. affini o integrative rispetto a quelli di base e caratterizzanti;
4. attività formative autonomamente scelte dallo studente, coerenti con il progetto formativo;
5. attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
6. attività relative alla conoscenza della lingua inglese, necessaria per una adeguata comunicazione, finalizzata allo scambio di informazioni sia nello specifico ambito di competenza che nelle relazioni più generali;

7. attività formative non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento disciplinati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
8. attività formative professionalizzanti, attraverso percorsi specifici mirati all'acquisizione della completa padronanza e spendibilità operativa e conformi agli standard qualitativi e quantitativi indicati dalle direttive dell'Unione Europea e rivolte all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, mediante tirocini formativi presso strutture sanitarie pubbliche, unità operative, servizi e distretti sanitari, strutture private, ambulatori e studi professionali, sulla base di apposite convenzioni.

In dettaglio, i principali obiettivi si riferiscono:

1. alla acquisizione di una adeguata preparazione nelle discipline di base, finalizzata alla migliore comprensione dei fondamentali elementi dei fenomeni fisiologici e patologici cui è rivolta l'attività preventiva e curativa, nonché alla massima capacità di integrazione con le altre tipologie professionali sanitarie;
2. alla conoscenza dei principi bioetici generali, deontologici, giuridici e medico legali necessari per lo svolgimento dell'attività professionale;
3. all'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e alla formulazione dei relativi percorsi assistenziali;
4. alla prevenzione delle malattie, alla assistenza dei malati e dei disabili nelle varie età ed all'educazione sanitaria;
5. alla pianificazione, gestione e valutazione degli interventi assistenziali infermieristici individuali e collettivi;
6. alla corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
7. alla gestione delle attività di assistenza infermieristica autonomamente ed in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, anche mediante l'eventuale opera di supporto;
8. alla realizzazione di interventi professionali nell'ambito di strutture sanitarie, sia pubbliche che private, sul territorio e nell'assistenza domiciliare, sia in regime di dipendenza che libero-professionale;
9. alla formazione del personale di supporto, all'aggiornamento del loro profilo professionale ed alla ricerca.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati di Infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

1. integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
2. utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche, comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni di salute delle persone assistite

- nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
3. utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
 4. utilizzare modelli teorici per la promozione, il mantenimento e il recupero della salute della persona e della comunità;
 5. essere responsabili nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme agli standard professionali di qualità e considerare le implicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita;
 6. interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico/clinico della disciplina infermieristica;
 7. erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo della pratica basata sulle evidenze e dei principi di *caring*, per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi e l'attuazione delle cure e la valutazione delle cure fornite, per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
 8. utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere, analizzare e interpretare in modo accurato dati sui principali problemi di salute dell'assistito, considerandone, altresì, la dimensione fisica, psicologica e socio-culturale;
 9. pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica e valutare i progressi delle cure in collaborazione con l'assistito e con il team di cura interdisciplinare;
 10. facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito;
 11. gestire l'erogazione dell'assistenza infermieristica, assicurando costante vigilanza, nei diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali, residenziali e domiciliari.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

1. apprendimento basato sui problemi (PBL);
2. lezioni frontali;
3. laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
4. laboratorio infermieristico esperienziale;
5. utilizzo di piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
6. video e dimostrazioni di procedure e tecniche infermieristiche, schemi, grafici e materiali;
7. discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
8. tirocinio con esperienze supervisionate da tutor nei più diversi contesti operativi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità; sessioni di *debriefing* per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

1. esami scritti e/o orali, prove in itinere, *project-work*, report;
2. *feedback* di valutazione durante il tirocinio, attraverso portfolio solo per il terzo anno, schede di autovalutazione (Guilbert) e report clinici sulla pratica professionale;
3. esame strutturato oggettivo a *step*.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati in Infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

1. praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
2. adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio-culturali degli assistiti e delle proprie famiglie;
3. integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
4. analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
5. utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;
6. assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
7. riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

1. utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
2. utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute;
3. ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche;
4. sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
5. dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti; comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei *team* sanitari interdisciplinari;
6. stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
7. assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
8. facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
9. collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

1. sviluppare abilità di studio indipendente;
2. dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze, derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
3. sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
4. dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
5. dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
6. dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno dell'equipe di lavoro;

dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Studi in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

I pre-requisiti essenziali e motivazionali richiesti allo studente che voglia iscriversi al corso di studi in Infermieristica devono comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

Per essere ammessi al Corso di Studi in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione in logica e cultura generale e nei campi della biologia, della chimica, della fisica.

L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione nazionale predisposta dal MIUR che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea è programmato, in relazione alla effettiva disponibilità di risorse umane, personale docente e di supporto, di idonee strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche (aule, laboratori per le esercitazioni e simulazioni e per la ricerca biomedica), di servizi e unità operanti nelle locali strutture ospedaliere e sul territorio convenzionate del Servizio Sanitario Nazionale, ed è annualmente determinato dal Ministero con apposito decreto. L'accesso al Corso di Laurea, le cui modalità saranno di anno in anno indicate nel bando concorsuale di Ateneo, è subordinato al superamento di una prova di ammissione nazionale. Le prove di ammissione hanno luogo solo nel caso in cui le domande di partecipazione superano il numero dei posti disponibili.

Al fine di una maggiore efficacia della didattica, è, altresì, richiesto il possesso o l'acquisizione di adeguate conoscenze per l'accesso definite secondo quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Modalità di ammissione

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea è programmato, in relazione alla effettiva disponibilità di risorse umane, personale docente e di supporto, di idonee strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche (aule, laboratori per le esercitazioni e simulazioni e per la ricerca biomedica), di servizi e unità operanti nelle locali strutture ospedaliere e sul territorio convenzionate del Servizio Sanitario Nazionale, ed è annualmente

determinatio dal Ministero con apposito decreto. L'accesso al Corso di Laurea, le cui modalità saranno di anno in anno indicate nel bando concorsuale di Ateneo, è subordinato al superamento di una prova di ammissione nazionale.

Art. 5

Tabella di conformità con Ordinamento didattico e curricula offerti

Il Corso di Laurea presenta il seguente quadro complessivo delle attività formative previste dall'ordinamento:

Tipologia delle attività	Ambiti	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Intervallo CFU Ord
A) Base	Scienze propedeutiche	FIS/07 - FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	8	8 - 10
		MED/01 - STATISTICA MEDICA		
		MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA		
		M-PSI/01 - PSICOLOGIA GENERALE		
	Scienze biomediche	BIO/09 - FISILOGIA	14	12 - 16
		BIO/10 - BIOCHIMICA		
		BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA		
		BIO/16 - ANATOMIA UMANA		
		BIO/17 - ISTOLOGIA		
		MED/03 - GENETICA MEDICA		
		MED/04 - PATOLOGIA GENERALE		
	Primo soccorso	BIO/14 - FARMACOLOGIA	5	3 - 7
		MED/09 - MEDICINA INTERNA		
		MED/18 - CHIRURGIA GENERALE		
		MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA		
			27	
B) Caratterizzante	Scienze infermieristiche	MED/45 - SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	41	38 - 44
		MED/47 - SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE		
	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 - PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	2	2 - 4
		M-PSI/08 - PSICOLOGIA CLINICA		
	Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 - FARMACOLOGIA	7	5 - 10
		MED/05 - PATOLOGIA CLINICA		
		MED/09 - MEDICINA INTERNA		
		MED/17 - MALATTIE INFETTIVE		
	MED/18 - CHIRURGIA GENERALE			

		MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICA		
	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	BIO/12 - BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	6	4 - 8
		MED/36 - DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA		
		MED/42 - IGIENE GENERALE E APPLICATA		
		MED/43 - MEDICINA LEGALE		
		MED/45 - SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE		
	Interdisciplinari e cliniche	MED/06 - ONCOLOGIA MEDICA	8	6 - 10
		MED/10 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO		
		MED/11 - MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE		
		MED/14 - NEFROLOGIA		
		MED/23 - CHIRURGIA CARDIACA		
MED/25 - PSICHIATRIA				
Management sanitario	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO	2	2 - 4	
	SECS-P/10 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE			
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	2	2 - 4	
	SECS-S/02 - STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA			
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 - SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	60	60 - 64	
			128	
C) Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	MED/08 - ANATOMIA PATOLOGICA	1	1 - 2
			1	
D) A scelta dello studente	A scelta dello studente		6	6 - 6
			6	
E) Lingua/Prova Finale	Per la prova finale		7	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		2	2 - 2
			9	
F) Altro	Altre attivit? quali l'informatica, attivit? seminari ecc.		6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD		3	3 - 3
			9	
			180	

Art. 6
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è ripostato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Ripartizioni	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO						
TIROCINIO PRIMO ANNO		19	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· TIROCINIO NELLA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	7	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
ADO PRIMO ANNO	· CHIETI · PESCARA · VASTO	3	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO		2	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE PRIMO ANNO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SEMINARI PRIMO ANNO		2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
FONDAMENTI DI SCIENZE BIOMORFOLOGICHE		5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ANATOMIA UMANA		3	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Primo Semestre
· BIOLOGIA APPLICATA		1	Modulo Generico	A - Base	BIO/13	Primo Semestre
· ISTOLOGIA		1	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Primo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL'EDUCAZIONE E SANITARIA E SOCIALE I		6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· BASI DI PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre

· INFERMIERISTICA CLINICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· INFERMIERISTICA GENERALE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· PRINCIPI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
SCIENZE PROPEDEUTICHE		5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· FISICA MEDICA APPLICATA AGLI OPERATORI SANITARI		2	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	Primo Semestre
· STATISTICA MEDICA		2	Modulo Generico	A - Base	MED/01	Primo Semestre
· STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA		1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-S/02	Primo Semestre
FONDAMENTI DI SCIENZE BIOCHIMICHE E FISIOLOGICHE		6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· BIOCHIMICA		2	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Secondo Semestre
· FISILOGIA UMANA		3	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
· BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA		1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/12	Secondo Semestre
SCIENZE BIOMEDICHE APPLICATE		5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· IGIENE GENERALE ED APPLICATA		2	Modulo Generico	A - Base	MED/42	Secondo Semestre
· IMMUNOLOGIA		1	Modulo Generico	A - Base	MED/04	Secondo Semestre
· MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA		1	Modulo Generico	A - Base	MED/07	Secondo Semestre
· PATOLOGIA GENERALE		1	Modulo Generico	A - Base	MED/04	Secondo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE APPLICATE ALL'EDUCAZIONE E SANITARIA E SOCIALE II		6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· PSICOLOGIA GENERALE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	A - Base	M-PSI/01	Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA GENERALE E CLINICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre

2 ANNO						
ADO SECONDO ANNO		3	Attività formativa integrata			Annuale
· ADO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
· ADO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
TIROCINIO SECONDO ANNO		26	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	· VASTO · CHIETI · PESCARA	13	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· TIROCINIO IN MEDICINA SPECIALISTICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
L'INGLESE SCIENTIFICO NELLA CARTELLA INFERMIERISTICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE SECONDO ANNO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SEMINARIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA MEDICA E CHIRURGICA		7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CHIRURGIA CARDIACA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/23	Primo Semestre
· CHIRURGIA GENERALE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/18	Primo Semestre
· FARMACOLOGIA E TERAPIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/14	Primo Semestre
· INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA	· VASTO · PESCARA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre

	· CHIETI					
· INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· MEDICINA DELL'INV ECCHIAMENTO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
· MEDICINA INTERNA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Primo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN MEDICINA SPECIALISTICA ED INTEGRATA		6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· INFERMIERISTICA CLINICA INTEGRATA IN AREA SPECIALISTICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/11	Primo Semestre
· MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/10	Primo Semestre
· NEFROLOGIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/14	Primo Semestre
· PATOLOGIA CLINICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/05	Primo Semestre
PER LA PROVA FINALE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
SEMINARIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AMBITO ONCOLOGICO		6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA IN AREA ONCOLOGICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· ONCOLOGIA MEDICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/06	Secondo Semestre

· RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre
· ANATOMIA PATOLOGICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/08	Secondo Semestre
SCIENZE INFERMIERISTICHE IN AREA GINECOLOGICA E MATERNO-INFANTILE		6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· GENETICA MEDICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	A - Base	MED/03	Secondo Semestre
· PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	A - Base	MED/38	Secondo Semestre
· GINECOLOGIA E OSTETRICIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/40	Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· SCIENZE OSTETRICO-GINECOLOGICHE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/47	Secondo Semestre
3 ANNO						
PROVA FINALE		4	Attività formativa integrata			Annuale
· PROVA FINALE I SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Primo Semestre
· PROVA FINALE II SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
SEMINARI		2	Attività formativa integrata			Annuale
· SEMINARI I SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Primo Semestre
· SEMINARIO II SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	F - Altro	NN	Secondo Semestre
TIROCINIO		31	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO	· VASTO	15	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre

SEMESTRE	· PESCARA · CHIETI					
· TIROCINIO DI COMUNITA' E TERRITORIO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	11	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
LABORATORIO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SCIENZE INFERM IERISTICHE IN AREA NEUROLOGICA E DI SALUTE MENTALE		5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· INFERMIERISTICA IN IGIENE MENTALE E NEUROLOGIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Primo Semestre
· PSICHIATRIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/25	Primo Semestre
· PSICOLOGIA CLINICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Primo Semestre
· NEUROLOGIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	
SCIENZE INFERM IERISTICHE IN EMERGENZA ED AREA CRITICA		6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ANESTESIOLOGIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	A - Base	MED/41	Primo Semestre
· CHIRURGIA DELLE EMERGENZE E DELL'AREA CRITICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	A - Base	MED/18	Primo Semestre
· FARMACOLOGIA NELLE EMERGENZE E IN AREA CRITICA	· VASTO · CHIETI · PESCARA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/14	Primo Semestre
· MEDICINA DELLE EMERGENZE E DELL AREA CRITICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	A - Base	MED/09	Primo Semestre
· INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA E PRIMO SOCCORSO	· VASTO · PESCARA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	

	· CHIETI					
SCIENZE INFERMIERISTICHE DI COMUNITA' E DI PREVENZIONE		6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· INFERMIERISTICA DI COMUNITA', DI PREVENZIONE E TERRITORIO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· MALATTIE INFETTIVE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/17	Secondo Semestre
· MEDICINA LEGALE E BIOETICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	Secondo Semestre
· PRINCIPI DI BIOETICA NELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	
SCIENZE INFERMIERISTICHE NEL MANAGEMENT SANITARIO		5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DIRITTO DEL LAVORO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/07	Secondo Semestre
· MANAGEMENT INFERMIERISTICO	· VASTO · PESCARA · CHIETI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/45	Secondo Semestre
· ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/10	Secondo Semestre
· SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	· VASTO · PESCARA · CHIETI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ING-INF/05	Secondo Semestre

Art. 7

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Percorso formativo:

1° anno - finalizzato alle conoscenze nelle discipline di base, biomediche e igienico-preventive; ai fondamenti della disciplina professionale, anche in ambito psicopedagogico, quali requisiti indispensabili per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e

all'acquisizione delle competenze assistenziali di base, riferite alla prevenzione.

60 CFU maturati con sette esami e quattro idoneità.

2° anno - finalizzato alle conoscenze cliniche e degli interventi preventivi e assistenziali, atti ad affrontare i problemi prioritari di salute in area medica e chirurgica specialistica, materno-infantile e oncologica e mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di simulazione nei laboratori infermieristici e di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

60 CFU maturati con sei esami e cinque idoneità.

3° anno - finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale e la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica, anche a supporto dell'elaborato di tesi.

60 CFU maturati con cinque esami e tre idoneità.

Descrizione dei metodi di accertamento

1. Le verifiche devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione, in rapporto con l'insegnamento o l'attività didattica seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o ad un semplice giudizio o idoneità. Il credito formativo è in ogni caso acquisito con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
2. Il calendario degli appelli di esame e quello dell'esame finale per il conseguimento della laurea vengono fissati dal CCL, nell'ambito della programmazione didattica, ai sensi degli artt. 33 e 36 del Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Gli esami di profitto consistono in una prova di esame individuale orale e/o scritta integrata per i diversi moduli componenti il CI, in relazione a quanto previsto dal presente Regolamento e alle determinazioni del CCL.
4. Il Responsabile didattico del CI, eletto tra i docenti del CI, in accordo con la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP), esercita le seguenti funzioni:
 - a. rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del CI;
 - b. propone, nell'ambito del calendario didattico, la distribuzione temporale dei crediti formativi assegnati, concordata fra i docenti del CI;
 - c. coordina l'aggiornamento dei programmi di studio relativi ai moduli di insegnamento propri del CI;
 - d. coordina la preparazione delle prove d'esame;
 - e. programma e comunica al CCL, nei tempi e con le modalità indicati dagli organi istituzionali dell'Ateneo, le date degli esami di profitto, gli orari di ricevimento degli studenti ed i programmi didattici;
 - f. comunica al Presidente la Commissione di esame e la presiede;
 - g. è responsabile nei confronti del CCL della corretta conduzione delle attività didattiche previste dagli obiettivi definiti dal CI;
5. I docenti del CI, coordinati dal Responsabile didattico, partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti da prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo studente, mirate ad accertare la preparazione ed il

possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia di esame, ma il cui eventuale esito negativo non influisce sull'ammissione all'esame finale. Per quanto attiene agli studenti portatori di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n. 170, è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% in più rispetto a quello definito per la prova d'esame.

6. Nel Corso di Laurea sono previsti in totale 18 esami o valutazioni finali di profitto; nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto sono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente (ADO). Gli esami o valutazioni di profitto relativi a queste ultime attività possono essere considerati nel conteggio come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni relative alle attività formative ?altre? non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato una volta accettato il voto.
7. Lo studente si prenota all'appello *on-line*, all'interno della finestra visualizzabile all'atto dell'iscrizione. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il docente ha l'obbligo di tenere in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori. La valutazione è espressa in trentesimi, l'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a diciotto trentesimi. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia trenta. È assicurata la pubblicità delle prove d'esame ed è pubblica la comunicazione dell'esito finale della prova e la sua valutazione.
8. Punto mutuato dal Regolamento di Ateneo.

Art. 8

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

TRASFERIMENTI, PASSAGGI E RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

Fatti salvi i criteri e le modalità di pertinenza, stabiliti nel Regolamento Didattico di Ateneo, favorevoli la mobilità degli studenti, è condizione necessaria che lo studente sia iscritto in corso e deve avere sostenuto e maturato almeno il 50% degli esami e dei crediti del tirocinio dell'anno in corso.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE E RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI ALL'ESTERO

1. Nel rispetto delle leggi vigenti, il Corso di Laurea aderisce, per il tramite delle Strutture didattiche competenti, ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (programmi Socrates-Erasmus) e promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di CFU facilmente riconducibile al sistema ECTS.
2. I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra i tre e i dieci mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di dodici mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera scolastica, e il numero di CFU acquisibili devono essere congrui alla
3. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal Corso di Laurea di appartenenza, si ha cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso medesimo. Qualora sia oggettivamente impossibile stabilire una corrispondenza univoca in CFU tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del Corso di Laurea, tutti i CFU relativi all'insieme delle attività individuate possono sostituire un intero pacchetto di CFU dell'ordinamento di studi del corso di appartenenza dello studente. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono

comunque essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale, con l'assegnazione di un bonus.

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI/CREDITI COMPIUTI PRESSO ALTRE SEDI O ALTRI CORSI DI LAUREA E MODALITA' DI TRASFERIMENTO-TRONCO COMUNE

Atteso che l'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato, gli studi compiuti presso Corsi di altre sedi universitarie italiane o straniere e i crediti in queste maturati sono riconosciuti con delibera del CCL, previa valutazione, da parte della Commissione curriculum della congruità del percorso formativo trasmesso dalla Università di provenienza dello studente. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCL dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso.

Il CCL si riserva di ricorrere alla sospensione dei trasferimenti, qualora lo ritenga necessario per assicurare livelli di qualità, efficienza ed efficacia del Corso di Laurea.

Ai laureati appartenenti alla medesima classe ma a differente profilo professionale, vengono riconosciuti 30 CFU relativi al tronco comune.

Art. 9 **Iscrizione ad anni successivi**

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni frontali, ai laboratori, ai seminari, alle attività didattiche opzionali (ADO) ed al tirocinio è obbligatoria; per le lezioni frontali, l'attestazione di frequenza è di almeno il 70% per corso integrato, mentre per tutte le altre attività: laboratori, seminari e tirocinio è del 100%.

Qualora lo studente non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza degli insegnamenti per i quali non ha ottenuto l'attestazione. La rilevazione di frequenza viene effettuata con tesserino magnetico identificativo dello studente.

L'attestazione di frequenza viene notificata all'Ufficio Segreteria Studenti dal Responsabile didattico del CI.

SBARRAMENTI E PROPEDEUTICITÀ

Attesa, tra l'altro, l'esigenza di garantire nel percorso formativo una necessaria progressione parallela dei contenuti teorici degli insegnamenti con gli ambiti di svolgimento del tirocinio clinico, l'iscrizione all'anno di corso successivo a quello di riferimento è subordinata a:

1. superamento almeno degli esami teorici previsti al primo semestre e di uno del secondo semestre dell'anno di riferimento;
2. frequenza attestata ad almeno il 50% del monte ore dei CFU del tirocinio clinico previsti nell'anno di riferimento.

Il debito contratto, sia in termini di esami, sia di tirocinio clinico e della relativa verifica annuale, dovrà essere colmato entro e non oltre la sessione straordinaria di febbraio. Lo studente che si trovi in debito di esami teorici e/o della frequenza ed esame di tirocinio clinico, potrà iscriversi frequentando le lezioni e il tirocinio clinico fino al 50% del monte ore dell'anno accademico di iscrizione, che verrà sospeso fino all'acquisizione dei crediti in

debito.

E' d'obbligo, per lo studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di corso, l'esame relativo alla prova finale.

Lo studente che, iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza agli insegnamenti previsti dal piano di studi, sia ancora in debito di esami, viene iscritto nell'anno successivo con la qualifica di "fuori corso" senza obbligo di frequenza.

Nell'ambito del percorso di studi sono consentiti non più di 3 anni fuori corso, nel qual caso è prevista la reinscrizione all'anno in cui è collocato l'ultimo esame sostenuto; una interruzione della frequenza per oltre 4 anni prevede la reinscrizione all'anno relativo all'ultima frequenza maturata, previa deliberazione del CCL.

Per quanto attiene le propedeuticità, l'espletamento degli esami relativi al primo semestre è obbligatorio per poter sostenere gli esami del secondo semestre di ciascun anno di corso, nondimeno rimane l'obbligo di rispettare la propedeuticità anno per anno. In particolare, non è possibile sostenere l'esame di Scienze Biomediche Applicate prima di quello di Fondamenti di Scienze Biochimiche e Fisiologiche.

Art. 10

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante - ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni - si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata a livello nazionale in due sessioni definite, con decreto del MIUR e in presenza di rappresentanti MIUR, Ministero della Salute e IPASVI.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Lo studente ha a disposizione 6 CFU finalizzati alla preparazione della prova finale e tesi di laurea distribuiti tra il II (2 CFU) e il III anno (4 CFU) di corso. L'ambito e l'argomento della tesi di laurea vengono scelti dallo studente e certificati con valore di idoneità nel secondo semestre del secondo anno. Il titolo di studio è conferito previo superamento dell'esame di Laurea che prevede, oltre all'esame clinico/pratico per la verifica delle capacità, abilità e competenze, anche la presentazione, su supporto cartaceo e digitale, e la dissertazione di una tesi elaborata e scritta dallo studente, sotto la guida di un docente relatore.

Le sessioni di esame sono stabilite nei periodi di ottobre/novembre (sessione autunnale) e marzo/aprile (sessione straordinaria), secondo un calendario determinato nell'ambito della programmazione didattica.

L'articolazione dell'esame di Laurea, pertanto, prevede:

1. una prova pratica relativa alla prevenzione e/o alla presa in cura e assistenza di un caso clinico per la verifica dimostrativa delle conoscenze, capacità, abilità e competenze operative proprie del profilo professionale (secondo i Descrittori di Dublino 2, 3, 4).
2. la redazione e la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa (compilativa) o del tutto esperienziale. Lo studente, per poter discutere la tesi di laurea deve aver superato la prova pratica fissata nella stessa sessione.
3. Lo studente, nel II anno di corso, preso contatto con il Docente relatore per svolgere l'internato di laurea,

presenta ad una commissione, costituita da tre docenti e preposta all'approvazione, il titolo e l'argomento della tesi e il nome del docente relatore. Il modulo di deposito del titolo della tesi va consegnato alla segreteria studenti entro 12 mesi per la tesi sperimentale e 6 mesi per la tesi compilativa. La valutazione idoneativa dei crediti maturati è certificata dal Presidente del Corso di Laurea e dal Docente relatore. Può essere prevista la figura di un Docente correlatore.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo studente deve:

- a. aver superato tutti gli esami previsti dal piano degli studi, almeno 30 giorni prima della data delle sedute di Laurea e, in particolare, per la seduta straordinaria entro il 28 febbraio;
- b. aver svolto e superato gli esami annuali di tirocinio clinico;
- c. aver consegnato alla segreteria studenti la domanda di laurea indirizzata al Magnifico Rettore entro i termini indicati dalla Segreteria studenti;
- d. aver consegnato una copia della tesi su supporto informatico.

A determinare il voto finale di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono la media in centodecimi dei voti degli esami curriculari, integrati con le seguenti valutazioni:

- a) il punteggio espresso dalla Commissione sul metodo, sulla esposizione e sulla discussione della tesi con un punteggio massimo di 6 punti per la compilativa e di 8 punti per la sperimentale;
- b) un bonus di 1 (uno) punto per voto compreso tra 26/30-30/30 e un bonus di 2 (due) punti per voto con lode conseguito alla prova pratica
- c) un bonus di 2 (due) punti per la partecipazione al Progetto Erasmus, con permanenza di almeno tre mesi.

COMMISSIONE GIUDICATRICE DELL'ESAME DI LAUREA

1. La Commissione giudicatrice nominata dal Rettore su proposta del Presidente e su approvazione del CCL è costituita da non meno di sette e non più di undici componenti, docenti del Corso di Laurea, e dal Rappresentante del Ministero della Salute e da almeno un Componente del Collegio Professionale Nazionale degli Infermieri (IPASVI).
2. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo o un delegato nominato dal Presidente del Corso di Laurea. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 11 Docenti di riferimento

I docenti di riferimento del Corso di Laurea in INFERMIERISTICA, così come identificati, sono riportati nel prospetto che segue:

Cognome	Nome	SSD	Ruolo	Peso
AIELLO	Francesca Bianca	MED/08	PA	1
AMOROSO	Luigi	MED/14	RU	1
BALLERINI	Patrizia	BIO/14	PA	0.5
BRANCATI	Francesco		RU	1

CACCHIO	Marisa Adriana	BIO/09	PA	1
CARNEVALE	Aldo	MED/43	PO	1
CENTURIONE	Lucia	BIO/17	RU	1
CIPOLLONE	Giuseppe	MED/18	RU	1
DE LAURENZI	Vincenzo	BIO/12	PA	1
DI BONAVENTURA	GIOVANNI	MED/07	PA	1
D'OVIDIO	CRISTIAN	MED/43	RU	1
FEDERICI	Luca	BIO/10	PA	1
IEZZI	MANUELA	MED/08	RU	1
LEGNINI	Margherita	MED/18	RU	1
MARTINOTTI	Stefano	MED/05	PO	1
MOHN	Angelika Anna	MED/38	PA	0.5
SIROLLI	Vittorio	MED/14	RU	1
STELLIN	Luisa	MED/18	RU	1
TINARI	Nicola	MED/06	PA	1
UNCINI	Antonino	MED/26	PO	1
ZITO	Michele	MED/09	RU	1
			Totale	20

Art. 12

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

DIPARTIMENTO

Relativamente al modello organizzativo adottato dall'Ateneo il Corso di Laurea in Infermieristica è incardinato nel Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, che fa capo alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute, che rappresenta la struttura di raccordo dei dipartimenti raggruppati per affinità disciplinare (art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo).

CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA

1. Il Consiglio di Corso di Laurea (CCL) è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.
2. Al CCL competono i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento prevalente e dalla Scuola, nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica. In particolare, il CCL.
 - propone la periodica revisione dell'Ordinamento e del Regolamento del Corso di Laurea;

- dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture, qualora non vi provveda direttamente;
- provvede al riconoscimento dei Crediti Formativi Univeristari (CFU) acquisiti in altro corso di studio, nonché all'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico del CL;
- decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi;
- decide in merito ai passaggi di corso dal vecchio al nuovo ordinamento secondo una tabella di corrispondenza approvata dai Dipartimenti prevalenti;
- esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti Ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del CL;
- decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti;
- concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo CL;
- autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri;
- provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero;
- approva che l'attività didattica sia svolta, al pari di quella di tirocinio, presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni;
- assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la prova finale di laurea, al pari dell'elaborato scritto della tesi, possano svolgersi in lingua straniera;
- assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico professionali durante il Corso di Laurea, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale;
- concede il passaggio dello studente da un regime di impegno negli studi universitari all'altro, tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione;
- approva gli atti amministrativi di competenza riguardanti le carriere degli studenti.

Il Presidente è nominato dal Consiglio del Corso di Laurea tra i Docenti di ruolo, di prima o di seconda fascia, e resta in carica per tre anni. Ha la generale funzione di rappresentare il Corso medesimo, ferme restando le funzioni del Dipartimento prevalente, della Scuola e del Rettore, nei rapporti interni ed esterni all'Ateneo. Egli coordina il funzionamento del Corso di Laurea e rende attuative le delibere del Consiglio.

Il Presidente del CCL, in particolare:

1. nomina la Commissione Curriculum composta da Docenti titolari universitari dei settori, che ha il compito di valutare i curricula degli studenti trasferiti dal medesimo Corso di altro Ateneo e dei passaggi da altri Corsi di Laurea, al fine del riconoscimento le frequenze e/o gli esami sostenuti
2. redige il piano di studi, coadiuvato dalla Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP);
3. vigila sul regolare assolvimento degli obblighi dei docenti e dei tutor;
4. convoca e presiede i Consigli di Corso di Laurea;
5. propone, convoca e presiede le Commissioni di Laurea;
6. attribuisce e revoca, con l'approvazione del CCL, incarichi di responsabilità;
7. compila con il Gruppo di Valutazione della Qualità la Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di Laurea, ai fini dell'accreditamento del Corso di Laurea, ai sensi della normativa vigente;
8. redige e delibera annualmente il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) ai fini dell'accreditamento del Corso di Laurea, ai sensi della normativa vigente;
9. nomina i tutor;

10. verifica la valutazione ed autovalutazione degli studenti nell'ambito del tirocinio clinico in itinere, con le modalità già attivate dal Gruppo di Valutazione del Corso di Laurea;
11. propone alla Scuola la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati al fine di erogare una più approfondita e capillare esperienza formativa nel tirocinio

Il CCL istituisce una Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP). La CTP è presieduta dal Presidente del ed è costituita dai Direttori Didattici dei Poli formativi, dai Responsabili di Corso Integrato (CI), e da uno o più rappresentanti degli studenti. Il Presidente può integrare la CTP con i Tutor clinici. La CTP resta in carica un triennio, corrispondente a quello del Presidente, salvo sostituzioni coerenti con mutate situazioni (es: quiescenza, dimissioni, etc). La CTP si riunisce almeno due volte per ciascun semestre. L'assenza per due volte consecutive comporta la decadenza sia quale componente del CTP che come Responsabile di CI. Viene accettata una sola giustificazione per semestre.

La CTP esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CCL o deliberative su specifico mandato dello stesso:

1. identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum";
2. aggrega gli obiettivi formativi degli insegnamenti del CI rendendoli funzionali al percorso formativo del;
3. identifica con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
4. organizza e predispone l'offerta delle attività didattiche opzionali e ne propone l'attivazione al CCL.

La CTP, inoltre:

- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche e con la valutazione di qualità dei loro risultati (appelli di esame), e attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti.

Le attività svolte nell'ambito della CTP e le proposte elaborate devono essere sottoposte all'approvazione del CCL.

Il Corso di Laurea in Infermieristica (protocollo d'intesa Università/Regione, D.M. 24.9.97; Prot. Reg. 18203/3/1997) nella sua organizzazione ed erogazione della didattica e del tirocinio clinico si articola in poli didattico/formativi presso le ASL di Lanciano/Vasto/Chieti e di Pescara. In ciascun polo la coordinazione e l'espletamento delle esperienze simulative del laboratorio infermieristico e delle attività cliniche del tirocinio professionalizzante, sono affidati ad un Direttore Didattico di massima qualifica nel settore e nominato annualmente dal Presidente del Corso di Laurea.

Art. 13

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

1. Nella Scuola, è istituita una Commissione paritetica composta da docenti e da studenti rappresentanti dei Corsi di Studio di riferimento, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.
2. La Commissione paritetica è competente a:
 - svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché di tutte le altre attività rivolte agli studenti e ad identificare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, da sottoporre agli organi istituzionali di competenza;

- redigere, a seguito dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera precedente, una relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento e alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.
- compiere ogni altra attività riferita all'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio attribuita dalle Leggi, dallo Statuto, nonché dal Regolamento di Ateneo e dal presente Regolamento.

Art. 14

Crediti Formativi universitari

1. Le attività formative danno luogo all'acquisizione da parte degli studenti che ne usufruiscono di Crediti Formativi Universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in sessanta CFU.
3. Nel rispetto delle norme comunitarie vigenti concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il Coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente. Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione Europea, in particolare lo *standard* formativo deve rispettare le Direttive 77/452/CEE e 77/453/CEE e 2005/36CEE
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%.
5. Nel carico *standard* corrispondente a un credito possono rientrare:
 - almeno dodici ore e non più di quindici dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle trenta ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
 - le attività di laboratorio e di tirocinio prevedono un carico didattico di 30 ore per CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di idoneità certificata.

Art. 15

Tipologie Didattiche

Le attività didattiche consistono principalmente in:

Lezioni frontali

Attività formative professionalizzanti (Tirocinio clinico)

Didattica tutoriale (Laboratorio clinico)

Attività Didattiche Opzionali e Seminari

Lezioni frontali

Le lezioni frontali sono svolte da un singolo docente responsabile del modulo di insegnamento.

Attività formative professionalizzanti (Tirocinio clinico)

Durante i tre anni del Corso di Laurea lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture del SSN e private convenzionate, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Piano degli Studi.

L'attività formativa professionalizzante è suddivisa in due tipologie:

- acquisizione di abilità pratiche di livello crescente, utile allo svolgimento dell'attività svolta a livello professionale;
- utilizzazione delle conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati utili all'individuazione, pianificazione, attuazione e valutazione dei problemi assistenziali infermieristici.

In ogni fase del tirocinio clinico, lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutor professionale.

In conformità con la normativa comunitaria e nazionale emanata in materia, le aree per l'apprendimento clinico sono:

- Area Medica, (Generale e Specialistica)
- Area Chirurgica (Generale e Specialistica)
- Area Materno-Infantile,
- Area Psichiatrica,
- Area Critica e Intensiva,
- Area Territoriale
- Area di Comunità

Le competenze acquisite durante le attività di tirocinio professionalizzante sono sottoposte a valutazione espressa dai Coordinatori delle U.O./Servizi delle aree.

L'esame annuale di tirocinio è subordinato alla valutazione positiva a tutti i percorsi delle attività di tirocinio professionalizzante.

Lo studente che non ha ottenuto una valutazione positiva dovrà ripetere l'esperienza nella medesima U.O./servizi.

Sospensioni superiori a 6 mesi tra una esperienza di tirocinio ed una successiva, prevedono una verifica delle competenze apprese precedentemente da parte di una commissione di tirocinio che predisporrà la programmazione del tirocinio ad hoc, con l'eventuale utilizzo della simulazione.

Didattica Tutoriale (Laboratorio clinico)

Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività è sostenuta da un tutor. L'apprendimento esperienziale avviene nel laboratorio infermieristico attraverso l'impiego di manichini e presidi didattici predisposti per la simulazione

Attività Didattiche Opzionali e Seminari

Le attività didattiche opzionali sono scelte dallo Studente tra un ventaglio di proposte programmate nell'ambito dell'offerta formativa e svolte attraverso lezioni a piccoli gruppi. I seminari sono approfondimenti di specifiche tematiche di approfondimento professionale e/o di attualità nella ricerca e/o nella sanità.

Tutte le attività didattiche sono pubblicate sul sito web del CdL.

Art. 16

Calendario delle Attività Didattiche

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, seminari, attività di laboratorio e di tirocinio inizia, di norma, dopo il primo ottobre e termina entro il 31 maggio. Altre attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività altre, possono svolgersi nel periodo stabilito dal Consiglio di Corso di Laurea.
2. Il calendario delle attività didattiche è stabilito dalla Scuola, su proposta del CCL
3. I docenti, anche per via telematica, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al programma, alla prova d'esame o ad altre verifiche di profitto, al materiale didattico, alle esercitazioni.
4. La pubblicità degli orari delle lezioni e dei programmi didattici è assicurata dal sito web del CdL e di Ateneo e quella degli appelli d'esame o di altre verifiche di profitto è assicurata dall'applicazione ESSE3. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità e ricevimento dei docenti.

CALENDARIO DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

1. Il calendario degli esami e delle altre verifiche di profitto viene reso pubblico, per via telematica, all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ogni anno.
2. Gli appelli di esame e di altre verifiche di profitto previsti iniziano al termine dello svolgimento delle attività didattiche, previsti per quella semestralità. Tale periodo corrisponde al silenzio didattico.
3. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sei appelli, opportunamente distribuiti nelle sessioni di esami: febbraio (anticipata/straordinaria), giugno-luglio (estiva) e settembre (autunnale), evitando sovrapposizioni di date e nel rispetto delle propedeuticità. Il numero annuale degli appelli per gli studenti "fuori corso" e terzo anno uscente con firme di frequenza acquisite, è maggiore e distribuito anche nei periodi di marzo (anticipata), maggio (estiva), ottobre-novembre-dicembre-(autunnale) e gennaio (straordinaria)
4. Le date degli appelli di esame devono essere fissate dai docenti, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, avendo cura di evitare le sovrapposizioni di date per corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso. Gli appelli di esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane l'uno dall'altro e non possono comunque svolgersi nel mese di agosto.
5. Gli esami devono avere inizio alla data fissata. Eventuali spostamenti, per giustificati motivi, devono essere comunicati con la massima tempestività agli studenti, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Presidente del Corso di Laurea. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
6. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e attestazioni di frequenza previste dal presente Regolamento.
7. Gli esami sostenuti nel periodo dal primo ottobre al ventotto febbraio dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono reinscrizione.

Art. 17

Commissioni per gli esami e le verifiche di profitto

1. Le Commissioni sono composte da almeno due docenti titolari dell'insegnamento e sono presiedute dal Responsabile Didattico del CI. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da un altro docente titolare o affidatario di insegnamento.
2. Sono previsti membri supplenti del medesimo settore scientifico-disciplinare, o anche cultori della materia, nominati ai sensi dell'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, che possono far parte delle Commissioni d'esame.
3. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti della commissione siano sufficienti. In tal caso, tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame.

Art. 18

Cultore della materia

Il riconoscimento del profilo di cultore della materia è disposto dal Presidente della Scuola, su proposta dei docenti di ruolo (professori e ricercatori) e dei professori a contratto al CCL, che approva, sulla base delle seguenti linee guida:

- il possesso della laurea attinente, da almeno tre anni
- comprovata esperienza nel SSD di riferimento.

Il dottorato di ricerca rappresenta un titolo preferenziale. I cultori della materia possono collaborare all'attività didattica all'interno di moduli dei quali siano titolari e responsabili docenti di ruolo o professori a contratto e possono far parte delle Commissioni d'esame, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente.